



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

LINEA TOBACCO 10mL - OLD WEST

EMISSIONE	09.2022	N.	1
-----------	---------	----	---

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA DELLA SOCIETA'

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nome commerciale	Codice commerciale	CODICE EAN13	CODICE UFI
OLD WEST	1911002	7010146100000	P2HQ-EGRS-1509-2M9H

1.2 USO PERTINENTE IDENTIFICATO DALLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI

Uso pertinente: PRODOTTO CHIMICO. USI CONSENTITI. Contenuto 10ml. PRODOTTO CONCENTRATO. NON UTILIZZARE PURO.

Uso sconsigliato: tutti quelli diversi dall'uso pertinente.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Sede legale e operativa: via Don Sturzo 21/23, 20822 SEVESO (MB)

flavors4you@legalmail.it, Tel. 0239465995

P.I.V.A. / C.F. 12044560964

Amministrazione: amministrazione@flavors4you.com

PERSONA COMPETENTE RESPONSABILE DELLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA:

Ing. Renzo Cattaneo, email: renzo.cattaneo@flavors4you.com.

sito internet: www.blendfeel.com

1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA

Per informazioni urgenti rivolgersi a 02 66101029.

Consultare il Centro Antiveleni più vicino: l'elenco che si propone di seguito è stato tratto dal sito del Ministero della Salute:

DEPOSITO DELLE NOSTRE SCHEDE DATI DI SICUREZZA PRESSO IL CENTRO ANTIVELIENI DI MILANO

Milano

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Niguarda Ca'Granda

Piazza Ospedale Maggiore, 3 Tel.0266101029

Catania

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Garibaldi



Piazza Santa Maria di Gesù, 6 Tel.0957594120 – 0957594032 Numero verde 800 410989

Firenze

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Careggi

Viale Pieraccini, 17 Tel.055 7947819

Genova

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale San Martino

Largo Rosanna Benzi, 10 Tel.010352808

Napoli

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Cardarelli

Via Cardarelli, 9 Tel.0817472870

Reggio Calabria

Centro antiveleni – 24/24 ore

Ospedale Riuniti

Via G. Melacrino, 1 Tel.0965811624

Roma

Centro antiveleni – 24/24 ore

Policlinico A. Gemelli

Largo Agostino Gemelli, 8 Tel.063054343

Torino

c/o Istituto Anestesia e Rianimazione

Corso A.M. Dogliotti, 14

Tel. 011.663.76.37

Trieste

c/o Ospedale Civile Burlo Garofalo

Via dell' Istria 65/1

Tel. 040.378.53.73

Tel. 040.378.53.33

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA

NB:VEDERE SEZIONI DA 9 A 12 DELLA SDS E SEZIONE 3.2

Le informazioni relative alle sostanze sono fornite nella sottosezione 3.2.

2.2 ELEMENTI DELL'ETICHETTA

Il prodotto contiene aromi ed è classificato come:

- H317: PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA DELLA PELLE
- EUH208: CONTIENE GERANYL ACETATE, CINNAMALDEIDE



avvertenza: **ATTENZIONE**

2.3 ALTRI PERICOLI

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

TABELLA A (AROMA, 10ML)

TABELLA 3.2.A			
NOME COMMERCIALE	CODICE COMMERCIALE PRODOTTO	CLASSIFICAZIONE CLP REGOLAMENTO CE 1272/08	SIMBOLO GHS07 E AVVERTENZA: ATTENZIONE
OLD WEST	191100 2	0%<AR<100%; H317, EUH208 CAS 8030-97-5 ACIDO PIROLEGNOSO<10%, FLAM LIQ 3, H226 CAS 64-17-5 ETANOLO <10%, FLAM LIQ 2, H225 CAS: 1125-21-9 2,6,6-TRIMETHYLCYCLOHEX- 2-ENE-1,4-DIONE (TRICHLORO(ETHYL)SILANE)<10%, ACUTE TOX 3, H301; SKIN SENS 1, H317 CAS 4940-11-8 ETHYL MALTOLO<3%, ACUTE TOX 4, H302 CAS 3658-77-3 4-HYDROXY-2,5-DIMETHYL- 3(2H)-FURANONE, (FURANEOL) <0,5%, ACUTE TOX 4, H302; SKIN SENS 1A, H317; EYE DAMN 1, H318 CAS 105-87-3 GERANYL ACETATE<1%, SKIN IRRIT 2, H315; SKIN SENS 1B, H317 ACQ CHR 3, H411	



		CAS 104-55-2 CINNAMALDEIDE<0,1%, ACUTE TOX 4, H312; SKIN SENS 1A, H317; SKIN IRRIT 2, H315; EYE IRRIT 2, H319	
--	--	---	--

TENERE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

INDICAZIONI DI PERICOLO

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) unitamente ai consigli di prudenza (P) è riportato alla sezione 16 della presente scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OCCHI: N.D.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e lavare la parte. Lavarsi abbondantemente con acqua e sapone. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: N.D.

INGESTIONE: N.D.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

VEDERE SEZIONE 11.

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Non esistono informazioni su test clinici e monitoraggio medico per gli effetti ritardati e informazioni dettagliate specifiche sugli antidoti.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: Anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA.

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio.

Evitare di respirare i prodotti della combustione.

5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI

INFORMAZIONI GENERALI.

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate



nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento. Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento, maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 PRECAUZIONI PERSONALI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Eliminare ogni sorgente di ignizione o calore dell'area in cui si è verificata la perdita.

Indossare idonei DPI onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Spostare le persone in luogo sicuro.

6.2 MISURE PRECAUZIONALI DI TIPO AMBIENTALE

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E LA BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, ecc.). provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni di legge.

6.4 RIMANDI AD ALTRI PARAGRAFI

Vedi 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA

- evitare il contatto del prodotto con gli occhi e con la pelle
- usare guanti adatti (preferibilmente in gomma naturale), proteggere occhi e viso
- non fumare
- non esporre il prodotto alle fiamme e scintille o altre potenziali fonti di innesco
- non sottoporre ad alte temperature durante la lavorazione
- non ingerire
- mantenere una buona circolazione dell'aria.
- durante il lavoro non mangiare né bere

7.2 CONDIZIONE PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA'

- conservare i contenitori in posizione verticale e nel loro contenitore originale
- evitare la possibilità di urti e/o cadute
- mantenere nel contenitore originale ben chiuso. non utilizzare contenitori non etichettati o aperti
- stoccare in luogo fresco e ben aerato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e da altre sorgenti di accensione
- dall'esposizione diretta dei raggi del sole
- non utilizzare i recipienti vuoti.

7.3 USI FINALI SPECIFICI

Nessun uso particolare.



8. PROTEZIONE INDIVIDUALE / CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO

n.d.

8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

PROTEZIONE DEGLI OCCHI/VOLTO

Si consiglia di indossare occhiali da lavoro ermetici (rif. norma EN 166)

PROTEZIONE DELLA PELLE E DEL CORPO E DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374) e abiti con maniche lunghe.

MISURE IGIENICHE GENERALI

Osservare le misure precauzionali per la manipolazione dei prodotti chimici.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Cambiare gli indumenti se contaminati.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

CARATTERISTICHE	ESTRATTI AROMATICI / AROMI
aspetto fisico	liquido
odore	non definito
colore	non definito
ph	non definito
solubilità in acqua	solubile
viscosità	non definito
pressione di vapore	non definito
punto fusione o congelamento	non definito
punto infiammabilità	massimo 70° C
punto di ebollizione	non definito
densità relativa	circa 1



9.2 ALTRE INFORMAZIONI

N.D.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 REATTIVITA'

Non vi sono particolari pericoli con altre sostanze e/o miscele nelle normali condizioni di impiego.

10.2 STABILITA' CHIMICA

Stabile in condizioni normali di impiego e stoccaggio.

10.3 POSSIBILITA' DI REAZIONI PERICOLOSE

in condizioni normali di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare temperature elevate.

Evitare elevati valori di umidità ed esposizione diretta alla luce solare.

può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, metalli elementari, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti e riducenti.

10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

evitare il contatto con agenti ossidanti, con acidi e alcali concentrati.

10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

H317 - PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA DELLA PELLE.

EUH208 - CONTIENE GERANYL ACETATE, CINNAMALDEIDE

Il contatto del prodotto con la pelle può provocare una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Non disperdere nell'ambiente.

12.1 TOSSICITA'

N.D.

12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITA'

N.D.

12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO

nessun ingrediente PBT e vPvB è presente.



12.4 MOBILITA' NEL SUOLO

GLICOLE PROPILENICO EP	può causare irritazione oculare di entità minima non si prevedono rischi significativi in caso di ingestione o di esposizione cutanea	orale LD50 22000 mg/kg (ratto) cutaneo LDL 20800 mg/Kg (ratto)
AROMI	-	CAS 3658-77-3 FURANEOL ORAL LD50 (MOUSE) 1608mg/kg
		CAS 4940-11-8 ETHYL MALTOL: ORAL LD50 1150 mg/kg (rat)

N.D.

12.5 RISULTATO DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB

N.D.

12.6 EFFETTI AVVERSI

N.D.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

Non utilizzare i contenitori vuoti che devono essere avviati a smaltimento in base alle normative vigenti.

Imballaggi: non disperdere nell'ambiente, recuperare se possibile, inviare a smaltimento in base alle normative vigenti.

Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 NUMERO ONU

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto

14.2 NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU

N.D.

14.3 CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO

N.D.

14.4 GRUPPO DI IMBALLAGGIO

N.D.

14.5 PERICOLI PER L'AMBIENTE

N.D.

14.6 PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI

Nessuno in più

14.7 TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL 73/78 ED IL CODICE IBC



N.D.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

- DLGS 3/2/1997 N. 52 classificazione imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose
- DLGS 14/3/2003 n. 65 classificazione imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi
- DLGS 2/2/2002 N. 25 rischi derivati da agenti chimici durante il lavoro
- DM LAVORO 26/02/2004 limiti di esposizione professionali
- DM 03/04/2007 attuazione della Direttiva n. 2006/8/CE
- REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH
- REGOLAMENTO CE N. 1272/2008 CLP
- REGOLAMENTO UE N. 286/2011
- REGOLAMENTO UE N. 487/2013
- REGOLAMENTO CE N. 790/2009
- REGOLAMENTO UE N. 453/2010 ALLEGATO I

Ove applicabili si fa riferimento a:

- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 ammine aromatiche
- CIRCOLARE MINISTERIALE N. 61 ammine aromatiche
- REGOLAMENTO 648/2004/CE biodegradabilità detergenti
- DLGS 21.09.2005 N. 238 DIRETTIVA SEVESO
- DPR 250/89 etichettatura detergenti
- DL 3/4/2006 N. 152 norme in materia ambientale
- MINISTERO DELLA SALUTE DGPREV 0011014-P-09/03/2010

Controlli sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del Dlgs. 81/2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

No.

16. ALTRE INFORMAZIONI

DESCRIZIONE DELLE INDICAZIONI DI PERICOLO H

EUH208 - CONTIENE (DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA): PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA

H317 - PUO' PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA DELLA PELLE.

DESCRIZIONE DEI CONSIGLI DI PRUDENZA P



P261: EVITARE DI RESPIRARE POLVERE/FUMI/GAS
P272: GLI INDUMENTI DA LAVORO CONTAMINATI NON DEVONO ESSERE PORTATI FUORI DAL LUOGO DI LAVORO
P273: NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE
P280: INDOSSARE GUANTI / INDUMENTI PROTETTIVI / PROTEGGERE GLI OCCHI / PROTEGGERE IL VISO
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: LAVARE ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E SAPONE
P333+P313: IN CASO DI IRRITAZIONE O ERUZIONE DELLA PELLE: CONSULTARE UN MEDICO
P362+P364: TOGLIERE GLI INDUMENTI CONTAMINATI E LAVARLI PRIMA DI INDOSSARLI NUOVAMENTE
P501: SMALTIRE IL PRODOTTO SECONDO LE VIGENTI DISPOSIZIONI LOCALI E /O NAZIONALI

Abbreviazioni utilizzate:

ADR accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS Chemical Abstract Service
CLP classificazione, etichettatura ed imballaggio
IATA associazione per il trasporto aereo
IATA DGR regolamento sulle merci pericolose dell'associazione per il trasporto aereo
IMDG codice marittimo internazionale merci pericolose
LCD50 concentrazione letale per il 50% della popolazione di test
RID regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
LTE esposizione a lungo termine
STE esposizione a breve termine
STOT tossicità organo-specifica
TLV valore limite di soglia
TWATLV valore limite di soglia media pesata su 8 ore.

NOTA PER L'UTILIZZATORE

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare questo documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il ns. diretto controllo è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Si autorizza la stampa di un numero illimitato di copie per uso esclusivo interno.